

RIUNIONE A GRADISCA

«No al depauperamento del Poliambulatorio che serve 15mila utenti»

Latella: «Le carenze di organico dell'Ass non si ripercuotano sui servizi per il territorio»

Disagi soprattutto agli anziani che ora sono costretti a rivolgersi ai distretti di Cormons e Gorizia

di *LUIGI MURCIANO*

GRADISCA Consapevolezza delle carenze di organico in seno all'Azienda sanitaria, ma una ferma contrarietà all'eventuale depauperamento dei servizi sanitari sul territorio. Sono stati questi i concetti espressi dai sedici comuni del distretto d'ambito Alto Isontino nel corso di una riunione con i vertici dell'Azienda sanitaria, in seguito alla soppressione dei servizi Cup e Medicina di base avvenuta in seno al poliambulatorio di Gradisca d'Isonzo. Una decisione dolorosa ma resasi necessaria per sopperire a un dipendente del distretto di Cormons andato in pensione, con conseguente trasferimento di uno dei due impiegati amministrativi di stanza a Gradisca.

Gli amministratori del mandamento hanno incontrato ieri il direttore generale reggente dell'Azienda sanitaria Andrea Collaretta (subentrato dal 2 gennaio a Roberto Ferri) e la responsabile del Distretto, Marcella Bernardi, per fare il punto della situazione e ribadire la propria preoccupazione per i disagi causati agli utenti, in particolare agli anziani, della struttura sanitaria di via Fleming, che serve qualcosa come 15mila abitanti. Attualmente rimangono garantiti i soli esami del Centro prelievi - sangue e urine - mentre per tutte le altre prestazioni amministrative l'utente del mandamento dovrà rivolgersi alle strutture sanitarie di Cormons, Monfalcone e Gorizia. Prenotazioni, cambio del medico di base, l'assistenza agli stranieri temporaneamente presenti - Gradisca ospita fra l'altro il Centro richiedenti asilo - e la richiesta o il rinnovo della tessera sanitaria non sono più effettuati al Poliambulatorio.

Fronte compatto, quello dei sindaci, che all'unanimità hanno richiesto all'Azienda di trovare al proprio interno una soluzione positiva al problema. Le parti si ritroveranno già fra una settimana. «Si è trattato di una riunione proficua, nella quale abbiamo fatto presente all'Azienda sanitaria che le sue sofferenze di organico, in particolare relative al settore amministrativo, non possono ripercuotersi sull'utenza e sulla bontà del servizio - spiega l'assessore gradiscano alla Sanità, Giuseppe Latella -. I comuni intendono sostenere l'Ass e hanno accolto favorevolmente la sua disponibilità a trovare al suo interno una soluzione. E sono pronti a supportarla a livelli superiori in caso non riesca a reintegrare il personale mancante. Conosciamo da tempo i problemi dell'Azienda, dovuti al blocco del turnover e di nuove assunzioni, e proprio per questo la tempestività e l'unilateralità della decisione ci avevano colti alla sprovvista. La struttura di Gradisca, oltretutto - conclude Latella - è stata ampliata appena due anni or sono prevedendo nuovi spazi per le attività amministrative. Un depotenziamento sarebbe una beffa». Concorde la collega del Comune di Gorizia, Silvana Romano: «In un momento in cui la commissione ospedaliera e quella territoriale sono al lavoro per trovare soluzioni che portino a un sempre maggiore decentramento delle attività sanitarie di base sul territorio - spiega - la decisione dell'Ass, pur comprensibile per il momento di sofferenza che sta vivendo, sembra andare nella direzione opposta. Rimaniamo ottimisti su un epilogo positivo della vicenda».

DAL 2 FEBBRAIO

Scuola di fotografia con Mario Pierro

Sei incontri per inquadrare scorci gradiscani

GRADISCA Si potranno fotografare gli scorci migliori di Gradisca con l'aiuto e la collaborazione del fotografo Mario Pierro. Infatti dal 2 febbraio inizierà un nuovo corso di fotografia tenuto dall'esperto gradiscano Mario Pierro con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Pro Loco. Il corso si terrà nella sede del Cisi di via Zorutti 35.

Si tratta di sei incontri di due ore ciascuno a scadenza bisettimanale, ogni martedì e venerdì a partire dalle 20, più una prova pratica in una località da stabilire. Il corso avrà durata di circa 20 ore e sarà corredato da diapositive e numerose prove pratiche, di cui una «in esterna» che concluderà il corso il 21 febbraio. Si parte il 2 febbraio con la lezione base su apparecchi fotografici, pellicole e caricamento, analogie e differenze fra apparecchi analogici e digitali; venerdì 5 febbraio si parlerà di tempi, diaframmi, profondità di campo; martedì 9 febbraio la lezione incentrata sugli obiettivi e filtri; venerdì 12 febbraio uso di lampeggiatori e foto in luce ambiente; martedì 16 febbraio attenzione incentrata sulla composizione dell'immagine e gli errori più frequenti in fase di ripresa Il 19 febbraio un approfondimento sulle tecniche fotografiche. Domenica 21 febbraio la prova in esterna. Il corso si rivolge sia a chi usa apparecchi digitali che analogici. Informazioni ed iscrizioni al numero 0481-92020 (ore serali) oppure 328-9612994. Email: fotopierro@yahoo.it.